

# Ugo Mainetti espone a Palazzo Merizzi



Venerdì inizia l'evento denominato " Luglio a Palazzo Merizzi 2017", la manifestazione culturale di arte contemporanea, giunta alla seconda edizione, che ha luogo nella splendida location di palazzo Merizzi a Tirano.

Lo storico palazzo ospiterà l'inaugurazione della mostra d'arte a partire dal 30 giugno (ore 18.30), giorno in cui sarà presente il famoso artista tiranese Ugo Mainetti. A seguire, ogni fine settimana e per tutti i week-end di luglio, toccherà: Manuela Micheli, Livio Franceschetti, Attilio Montrasio e Daniele Magro.

## AUTOBIOGRAFIA MAINETTI UGO

Mi presento; mi chiamo Mainetti Ugo sono un pittore autodidatta, valtellinese doc, padre di quattro figli (due femmine e due maschi). Sono venuto al mondo senza pianti, nè strilli il 5 maggio 1945 in una piccola contrada, Valle, nel comune di Tartano (Sondrio) da una famiglia di contadini dai sani e solidi principi; secondo genito di quattro figli.

Il mio background culturale? Beh, la mia indole pittorica si manifesta già in tenera età quando, tra un aiuto nei campi ai miei genitori e uno sguardo al mio primo sussidiario, sentivo nascere dentro di me quel turbinio di sogni, di emozioni, di fantasie che esprimevo dipingendo su e con qualsiasi materiale avessi a disposizione (il primo mio quadro è del 1957, "Montagne bruciate", olio su legno, ritrovato per caso nella cantina di mio padre molti anni fa), realizzando così quei "disegni" che solo l'innocenza di un bambino possono fare immaginare, senza porre limiti; una sorta di oleogramma dove tuffarsi per ritrovarsi in una nuova dimensione (tant'è che alcuni

miei disegni sono tuttora conservati negli archivi elementari della mia scuola ad Ardenno).

Ma... storicamente parlando siamo nell'immediato dopoguerra, un periodo difficile per l'Italia: devastazioni belliche, fame, miseria... la necessita' di ricominciare tutto su basi nuove. Dovetti smettere di studiare e, mio malgrado, di disegnare per imparare un mestiere. Trascorsi la mia adolescenza lavorando un po' qui in Italia e un po' all'estero come apprendista macellaio prima, e come macellaio in proprio in seguito; e questo occuperà tutto il mio tempo anche in futuro.

Ma si sa: lo spirito umano è attivo giorno e notte senza tregua; ciò che conosciamo e impariamo appartiene al patrimonio della nostra anima, nello stesso modo come tutto ciò che abbiamo effettivamente vissuto: "sed fugit interea, fugit irreparabile tempus"

"Ma intanto fugge, fugge irreparabilmente il tempo" e arriviamo agli anni '70. Anni nei quali la mia "vita onirica" è sempre più intensa, fino a raggiungere strati più profondi del subconscio, alla ricerca di una totale ricostruzione della personalità umana...